

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza per l'Amministratrice Unica delle Farmacie Tifernati s.r.l. unipersonale

Egregia Amministratrice Unica
delle Farmacie Tifernati s.r.l. unipersonale
dott.ssa Valchiria Dò

1. Premessa

La presente relazione costituisce il rapporto annuale che l'Organismo di vigilanza nell'ambito del *Modello integrato di organizzazione, gestione e controllo e di prevenzione della corruzione ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 231/2001 e della legge 190/2012* è tenuto a redigere sulla sua attività svolta nell'anno di riferimento (giugno 2022 – giugno 2023), sull'efficacia del modello organizzativo di gestione e di prevenzione della corruzione e sulle eventuali criticità emerse nell'anno di riferimento.

2. I compiti dell'Organismo di Vigilanza

Secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e recepite all'interno del *Modello integrato di organizzazione, gestione e controllo e di prevenzione della corruzione delle Farmacie Tifernati srl ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e della l. 190/2012*, adottato in prima versione in data 04.03.2019 e recentemente aggiornato in data 30.04.2023, l'Organismo di Vigilanza è tenuto a verificare la ragionevole aderenza tra i protocolli ed i comportamenti dei soggetti aziendali, tenuto conto della realtà aziendale, del suo modello di governance nonché di business; a verificare l'adeguatezza del modello, ossia la capacità dello stesso di prevenire reati; a verificare la coerenza temporale del Modello e quindi la sua capacità di mantenere nel tempo i requisiti di efficacia esimente; a garantire, infine, l'aggiornamento del modello in dipendenza di mutamenti nel quadro normativo di riferimento e/o nell'organizzazione dell'azienda.

A questi compiti si aggiungono anche quelli relativi alla prevenzione amministrativa della corruzione previste nella legge 6 novembre 2012, n. 190 e delineate nel dettaglio e integrate nella Delibera Anac n. 7 del 17 gennaio 2023 - *Piano Nazionale Anticorruzione 2022* e nella Delibera Anac n. 1134 dell'8 novembre 2017 - *Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*.

L'Organismo di Vigilanza della Società Farmacie Tifernati srl, oltre alle funzioni affidate e riportate sopra, dunque, deve svolgere anche le seguenti funzioni di controllo: a) attestare gli obblighi di pubblicazione; b) ricevere le segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT; c) verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e di performance, ove presenti, e quelli connessi all'anticorruzione e alla trasparenza; d) il potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti.

3. Le attività svolte dall'Organo di Vigilanza

Nel periodo di riferimento (giugno 2022 – giugno 2023) l'attività che ha richiesto maggiore attenzione da parte dell'Organismo di Vigilanza è stato l'aggiornamento del *Modello integrato di organizzazione, gestione e controllo e di prevenzione della corruzione delle Farmacie Tifernati srl ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e della l. 190/2012*, in particolare tenendo conto dell'adozione del nuovo *Piano nazionale anticorruzione 2022*.

I nuovi indirizzi dell'Anac hanno riformulato i metodi di individuazione e di monitoraggio dei processi a rischio e hanno richiesto un lavoro di individuazione e di segnalazione dei contenuti da aggiornare. In particolare si è tenuto conto delle misure di semplificazione che il nuovo Piano ha adottato, che permettono agli enti con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità di adottare metodi e strumenti maggiormente adeguati a strutture organizzative di questa entità.

Il lavoro di individuazione e di segnalazione dei contenuti da aggiornare è stato svolto in stretto coordinamento con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e ha previsto varie fasi di confronto.

In via ordinaria, l'aggiornamento del Modello integrato ha permesso anche una complessiva valutazione dell'adeguatezza e della coerenza del Modello adottato da parte dell'Organismo di Vigilanza. La ricognizione sui protocolli organizzativi societari, condotta in stretta collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha fatto emergere una loro complessiva efficacia alla prevenzione dei reati indicati nel Modello 231 e coerenza temporale rispetto alle finalità del d.lgs. n. 231/2001, tenuto conto della realtà aziendale, del suo modello di governance nonché di business che va oggettivamente a rendere complicata la definizioni di protocolli organizzativi complessi e articolati. La ricognizione ha permesso anche di verificare la ragionevole aderenza tra i protocolli ed i comportamenti dei soggetti aziendali: non ci sono state segnalazioni relativamente alla commissione di reati né si è riscontrata la necessità di intervenire da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Relativamente alle attività di controllo in funzione di prevenzione amministrativa della corruzione affidate all'Organismo di Vigilanza dalla legge n. 190/2012 e contenute all'interno del Modello integrato, non sono state registrate violazioni né relativi agli obblighi di pubblicazione né relativi alle misure organizzative di prevenzione della corruzione. Gli obblighi di pubblicazione risultano correttamente adempiuti e sono rispondenti alla tabella degli obblighi presenti all'interno del Modello integrato. Non sono pervenute, inoltre, segnalazioni aventi ad oggetto casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Complessivamente il Modello integrato - tenuto conto della realtà aziendale, del suo modello di governance e di business, che oggettivamente rende complicata la definizione di protocolli organizzativi complessi e articolati – risulta coerente rispetto agli obiettivi e alle misure connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. L'analisi del rischio corruttivo e le misure organizzative che sono state individuate all'interno del Modello integrato sono coerenti con la prevenzione della corruzione e i flussi informativi atti all'adempimento degli obblighi di pubblicazione risultano rispettati e correttamente eseguiti.

Tale quadro appena descritto non ha mai portato l'Organismo di Vigilanza ad utilizzare i poteri di richiedere informazioni al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza o di organizzare audizioni di dipendenti a lui conferiti dalla legge e dal Modello integrato.

Perugia 07/06/2023

In fede

Matteo Meo